

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2019, n. 17-8519

Programma INTERREG Spazio Alpino. DGR 3-1201 del 23/03/2015 - Progetto e-MOTICON. Approvazione dello schema del Protocollo di Intesa/Memorandum of Understanding da sottoscrivere tra i partner di progetto, per lo sviluppo sinergico dell'infrastruttura di ricarica come prerequisito per un ulteriore sviluppo della mobilità elettrica nelle Alpi.

A relazione degli Assessori Valmaggia, De Santis, Balocco:

Premesso che:

in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea (Strategia “Trasporti 2050”), della Strategia alpina EUSALP e degli strumenti di pianificazione nazionali, il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, ed il Piano Energetico Ambientale Regionale, individuano nella mobilità elettrica uno degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi per la decarbonizzazione del sistema dei trasporti finalizzato alla riduzione del riscaldamento globale e per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, problema di salute pubblica particolarmente rilevante, affrontato anche dall'Accordo per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano;

nell'ambito delle azioni in materia di mobilità elettrica, il tema dello sviluppo di una rete di stazioni di ricarica dei veicoli elettrici capillare, omogenea ed interoperabile assume un'importanza fondamentale;

la direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi (Direttiva DAFI), recepita con il d.lgs. n. 257 del 16/12/2016, ha fornito gli indirizzi per definire il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (di seguito PNIRE), che rappresenta il quadro strategico nazionale sulla materia, richiesto dall'articolo 3 della direttiva;

con DGR 3-1201 del 23/03/2015 la Giunta Regionale ha emanato gli indirizzi per l'attività di coordinamento regionale dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale attribuendo alle Direzioni proponenti la titolarità della candidatura delle proposte progettuali ai bandi dei programmi cooperazione transnazionale ed interregionale, sia in qualità di capofila che di partner, e la responsabilità nella successiva gestione degli stessi;

all'interno di questo quadro generale, la Regione Piemonte, per il tramite della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, che si avvale della collaborazione con il Tavolo Regionale interdirezionale per la Mobilità Elettrica e della Smart Mobility istituito con DGR 42-232 del 4 agosto 2014, partecipa in qualità di partner al progetto “e-MOTICON – e-MObility Transnational strategy for an Interoperable Community and Networking in the Alpine Space, ammesso a finanziamento il 26 ottobre 2016 sul programma di cooperazione territoriale europea “INTERREG-Alpine Space” 2014/2020;

il progetto, al quale la Regione Piemonte partecipa in seguito alla sottoscrizione, da parte del Direttore della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica dell'accordo di partenariato con il capofila RSE - Ricerca e Sviluppo Sistema Elettrico, in data 12 luglio 2016, ha una durata di 30 mesi e vede il contributo di quindici partners, tra cui, Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Veneto Strade più altri soggetti pubblico/privati francesi, tedeschi, austriaci e sloveni.

Dato atto che:

E-MOTICON ha l'obiettivo di contribuire alla definizione di strategie ed azioni per una diffusione omogenea della mobilità elettrica nello Spazio Alpino, sviluppando contenuti in grado di migliorare le competenze della Pubblica Amministrazione nella programmazione/attuazione di una infrastruttura di ricarica interoperabile;

nel corso del progetto, grazie al lavoro congiunto dei partner e all'interazione con gli stakeholder locali, sono stati messi a punto e condivisi, i seguenti documenti, trasmessi nella versione definitiva dal capofila ai partner in data 4 febbraio 2019:

- il Libro Bianco e-MOTICON che include la “Strategia transnazionale per l’area alpina” insieme ai risultati di cinque “Piani d’Azione regionali” (dove per “regione” si intende l’insieme dei partner dello stesso Stato) che delineano gli specifici approcci di ogni “regione alpina” per l’attuazione dei pilastri della Strategia nei rispettivi territori;
- Le Linee Guida e-MOTICON, documento che include una lista di indicazioni operative per la Pubblica Amministrazione, che suggeriscono un approccio integrato alla progettazione delle stazioni di ricarica per favorirne l’interoperabilità ed una distribuzione omogenea sul territorio. Alle Linee Guida il progetto affianca la costituzione di una comunità web transnazionale, per lo scambio delle buone pratiche sul tema;

in particolare, la Strategia transnazionale ha individuato i seguenti sei punti (pillar), ritenuti fondamentali, che la Pubblica Amministrazione, a tutti i suoi livelli, dovrebbe perseguire per un utilizzo efficace delle infrastrutture di ricarica e quindi per lo sviluppo complessivo della mobilità elettrica:

1. Definire al meglio i ruoli della pubblica amministrazione (Strategic pillar #1), nella pianificazione di una rete transnazionale e interoperabile per la ricarica dei veicoli elettrici.
2. Stabilire delle regole minime comuni sovra-regionali sull’infrastruttura di ricarica.
3. Migliorare le infrastrutture esistenti.
4. Adottare uno strumento di mappatura integrato, sovra-regionale.
5. Rinforzare la comunicazione tra le pubbliche amministrazioni.
6. Garantire la sinergia tra il trasporto privato e pubblico, attraverso un approccio globale di pianificazione territoriale.

Dato atto, inoltre, che il progetto e-MOTICON, in fase di conclusione, prevede, da parte dei partner:

- la sottoscrizione del “Protocollo di Intesa/Memorandum of Understanding per uno sviluppo sinergico dell’infrastruttura di ricarica come un prerequisito per un ulteriore sviluppo della mobilità elettrica nelle Alpi”;
- la promozione dell’adesione di altre Pubbliche Amministrazioni al Protocollo di cui al punto precedente o della sottoscrizione di una Lettera di Supporto agli obiettivi generali del progetto e-MOTICON;
- la dichiarazione di perseguire anche dopo il termine del progetto gli obiettivi dei sei pillar della Strategia transnazionale individuati nel Libro Bianco e contenuti nel Protocollo d’Intesa e di utilizzare il Piano d’Azione Regionale, sviluppato nell’ambito del progetto, come quadro di riferimento per l’ulteriore sviluppo dei propri strumenti di pianificazione in materia di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici.

Dato atto che i contenuti e gli obiettivi del Libro Bianco e-MOTICON e della relativa Strategia transnazionale sono coerenti con i sopracitati strumenti di pianificazione/programmazione regionale in materia di mobilità elettrica, nonché con gli altri provvedimenti approvati dalla Giunta regionale quali la DGR 34-3391 del 30 maggio 2016 “Progetto per lo sviluppo di interventi mirati alla pianificazione, progettazione, acquisizione ed installazione di impianti dedicati alla ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica e individuazione di criteri per la concessione di contributi. Decreto direttoriale 503/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” e la DGR n. 33-7698 del 12 ottobre 2018 “Linee guida regionali per la installazione e la gestione di strutture per la ricarica di veicoli elettrici ad uso pubblico”.

Ritenuto pertanto di condividere la Strategia transnazionale e-MOTICON e di far propri i contenuti del Protocollo di Intesa, stabilendo di approvare, nell’ambito del progetto europeo denominato e-MOTICON (E-MObility Transnational strategy for an Interoperable Community and Networking in

the Alpine Space) di cui Regione Piemonte è partner ai sensi della DGR 3-1201 del 23/03/2015 e dell'accordo di partenariato sottoscritto, lo schema di "Protocollo di Intesa per uno sviluppo sinergico dell'infrastruttura di ricarica come un prerequisito per un ulteriore sviluppo della mobilità elettrica nelle Alpi", allegato, anche nella sua versione tradotta in lingua italiana, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1).

Preso atto che nel corso dell'evento finale di chiusura del progetto, di rilievo internazionale e calendarizzato per il 26 marzo 2019 a Milano, saranno diffusi i risultati raggiunti e sarà sottoscritto tra i partner il Protocollo di Intesa nell'ambito di una cerimonia ufficiale.

Ritenuto, infine, di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, o in sua vece, all'Assessore delegato ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, comprese eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Visto il regolamento (CE) n. 443/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009;

visto il Libro Bianco dei Trasporti 2011 della Commissione Europea Com(2011) 144 deF. del 28 marzo 2011;

visto il "Nuovo Accordo di Programma del Bacino per l'adozione coordinata e congiunta misure di risanamento della Qualità dell'Aria nel Bacino Padano" siglato il 9 giugno 2017;

vista la direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recepita con d.lgs n. 257 del 6 dicembre 2016;

vista la DCR.n. 256-2458/2018;

viste le DGR n. 4-7848 del 12 novembre 2018 e n. 10-6480 del 16 febbraio 2018;

viste le DGR n. 33-7698 del 12 ottobre 2018 e n. 40-6232 del 22 dicembre 2017;

vista la D.G.R. n. 34-3391 del 30 maggio 2016;

vista la D.G.R. n. 3-1201 del 23 marzo 2015;

visto il PNIRE, nel testo approvato dalla Conferenza Unificata nella seduta del 16 luglio 2015 e dal CIPE con deliberazione del 23 dicembre 2015.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità di quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, con votazione unanime espressa nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, nell'ambito del progetto europeo denominato e-MOTICON (E-MObility Transnational strategy for an Interoperable Community and Networking in the Alpine Space) di cui Regione Piemonte è partner ai sensi della DGR 3-1201 del 23/03/2015 e dell'accordo di

partenariato sottoscritto, lo schema di “Protocollo di Intesa per uno sviluppo sinergico dell’infrastruttura di ricarica come un prerequisito per un ulteriore sviluppo della mobilità elettrica nelle Alpi”, allegato, anche nella sua versione tradotta in lingua italiana, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, o in sua vece, all’Assessore delegato ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, alla sottoscrizione del suddetto Protocollo, comprese eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché dell’art. 23 lettera d del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
PROTOCOLLO DI INTESA**

Memorandum of Understanding

for a synergic deployment of charging infrastructure as a prerequisite for the further development of e-mobility in the Alps

e-MOTICON project, co-financed by INTERREG Alpine Space Programme, contributed to the homogeneous diffusion of e-mobility throughout the Alpine Space, thus enhancing the public administrations (PAs) capabilities in building an interoperable infrastructure (E-CS) for charging electric vehicles (EVs). In particular it contributed in delivering important outputs and results such as a **Whitebook** including a “**Transnational Strategy for the Alpine Area**” built upon the outcomes of five “**Regional Action Plans**” outlining the strategic approach of each involved region on e-mobility, a **Guideline** including a list of practical recommendations for PA, thus allowing an integrated approach when planning the implementation of E-CS interoperability and spatial planning, as well as the establishment of a Transnational Community.

The overall e-MOTICON Strategic Vision is that everybody can travel conveniently through the Alpine Space area with an e-vehicle which can be charged within a reasonable time and distance, for a fair price and without the need to acquire a specific contract in advance.

The project assumes that the optimal transport solutions can be different in the various territories but that everywhere electric mobility will play a fundamental role in the future. Public authorities will be the key element to guide the development of the charging infrastructure for electric vehicles especially regarding the interoperability. Therefore, in order to promote electric mobility, e-MOTICON developed a transnational strategy (<https://www.alpine-space.eu/projects/e-moticon/testi-scritti/project-result/d.t.2.2.1.e->

Protocollo di Intesa

per uno sviluppo sinergico dell’infrastruttura di ricarica come un prerequisito per un ulteriore sviluppo della mobilità elettrica nelle Alpi

Il progetto e-MOTICON, co-finanziato dal programma INTERREG Spazio Alpino, ha contribuito alla diffusione omogenea della mobilità elettrica in tutto lo Spazio Alpino, attraverso il rafforzamento delle competenze della Pubblica Amministrazione per la costruzione di una rete interoperabile di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici. In particolare il progetto ha contribuito alla diffusione di importanti output e risultati come il **Libro Bianco**, che include la “**Strategia transnazionale per l’area alpina**” basata su cinque “**Piani d’Azione regionali**” che delineano l’approccio strategico sulla mobilità elettrica di ogni regione coinvolta; un documento di **Linee Guida** che include una lista di indicazioni operative per la Pubblica Amministrazione, tali da permettere un approccio integrato nella progettazione dell’implementazione dell’interoperabilità delle infrastrutture di ricarica elettrica e di una pianificazione territoriale, nonché la realizzazione di una comunità transnazionale.

La visione strategica complessiva di e-MOTICON è quella in cui tutti possono viaggiare comodamente nei paesi dello Spazio Alpino con veicoli elettrici, ricaricandoli in un tempo ragionevole, ad una distanza adeguata e ad un prezzo equo, senza il bisogno di stipulare preliminarmente specifici contratti.

Il progetto presuppone che le soluzioni ottimali per il trasporto possano essere diverse a seconda dei territori ma dovunque la mobilità elettrica giocherà un ruolo fondamentale per il futuro. Le autorità pubbliche saranno l’elemento chiave per guidare lo sviluppo dell’infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici specialmente per quanto riguarda l’interoperabilità. Pertanto, al fine di promuovere la mobilità elettrica, e-MOTICON ha sviluppato una Strategia transnazionale (<https://www.alpine-space.eu/projects/e->

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PROTOCOLLO DI INTESA

[moticon_strategy.pdf](#)) Regional Action Plans (a tactical document able to customize the transnational strategy to local needs) and Guidelines (a document with practical tools), based on best practices in the field of interoperability, to be used in the planning of publicly accessible charging stations.

In view of the above,

THE SIGNATORIES OF THIS DOCUMENT,

having regard to the EUSALP action plan and to the Alternative Fuels Infrastructure Directive (2014/94/EU¹),

HAVE AGREED that the following responsibilities and tasks of public administrations, described within six **strategic pillars** in the e-MOTICON Transnational Strategy and summarized here, are deemed essential to the effective deployment of E-CS infrastructure and thereby the overall e-mobility development:

[moticon/testi-scritti/project-result/d.t.2.2.1.e-moticon_strategy.pdf](#)), Piani di Azione Regionali (un documento operativo per personalizzare la strategia transnazionale alle esigenze locali) e le Linee Guida (un documento con suggerimenti pratici). Il tutto, basato sulle Best Practices nel campo dell'interoperabilità, è stato sviluppato per essere applicato nella pianificazione delle stazioni di ricarica ad accesso pubblico.

Tutto ciò premesso,

I FIRMATARI DEL PRESENTE DOCUMENTO,

visto il piano di azione EUSALP e la direttiva dell'infrastruttura per i combustibili alternativi (2014/94/EU),

HANNO CONVENUTO che le seguenti responsabilità e attività delle pubbliche amministrazioni, descritte all'interno dei sei pilastri strategici della strategia transnazionale di e-MOTICON, vengono ritenute essenziali per un utilizzo efficace delle infrastrutture di ricarica e quindi per lo sviluppo complessivo della mobilità elettrica:

¹ *“The establishment and operation of recharging points for electric vehicles should be developed as a competitive market with open access to all parties interested in rolling-out or operating recharging infrastructures.”*

Article 1 / Define the best possible roles of Public Administration (Strategic pillar #1), in planning a transnational and interoperable network for charging electric vehicles; the role shall be customized on the local policy mandate and the financial availability. The public administration sets minimum technical rules on infrastructure deployment by;

- setting infrastructure requirements for new buildings and new fuel stations;
- funnelling economic resources (European, National, Regional) to “market failure areas”;
- supporting coordination of the actions of different stakeholders within other Public Administration levels;
- facilitating the installation of E-CS in public and private areas (permissions, public-ground usage regulation, technical support) and the related use of e-mobility by supporting measures such as traffic/parking management and green public procurement;
- including e-mobility and infrastructure development in the planning activities, leveraging on Sustainable Urban Mobility Planning instruments;
- communicating and informing public on e-mobility;
- stimulating distribution grid reinforcement according to new mobility scenario;
- stimulating pilot actions to test innovative scenarios, e.g. the interlinkage between e-mobility and the electric grid (eg.: *vehicle to grid and vehicle to home* services).

Articolo 1 / Definire al meglio i ruoli della pubblica amministrazione (Strategic pillar #1), nella pianificazione di una rete transnazionale e interoperabile per la ricarica dei veicoli elettrici; il ruolo deve essere personalizzato in base al mandato politico locale e alla disponibilità finanziaria. La Pubblica Amministrazione stabilisce regole tecniche minime sull’infrastruttura esistente, ovvero:

- definisce dei requisiti di infrastruttura per i nuovi edifici e le nuove stazioni di rifornimento;
- incanala le risorse economiche (europee, nazionali, regionali) nelle “aree a fallimento di mercato”;
- supporta il coordinamento delle azioni da parte di diversi stakeholder all’interno di altri livelli in cui opera la Pubblica Amministrazione;
- facilita l’installazione delle infrastrutture di ricarica nelle aree pubbliche e private (autorizzazioni, regolamento per l’utilizzo del suolo pubblico, supporto tecnico) e il relativo uso della mobilità elettrica, favorendo misure di gestione del traffico/parcheggio e gli Acquisti verdi della Pubblica amministrazione;
- include lo sviluppo della mobilità elettrica e dell’infrastruttura nella propria attività di pianificazione, ponendo maggior enfasi su strumenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile;
- comunica e informa l’opinione pubblica sulla mobilità elettrica;
- stimola il rafforzamento della rete di distribuzione elettrica secondo nuovi scenari di mobilità;
- stimola le azioni pilota per testare gli scenari, per esempio l’interconnessione tra la mobilità elettrica e la rete elettrica (es: i servizi *vehicle to grid* e *vehicle to home*).

Article 2 / Setting supra-regional common minimum rules on infrastructure (Strategic pillar #2) as such as:

- ensuring a “first level of interoperability” (in terms of hardware/charging points, software and data handling as well as energy distribution at the charging point) of new E-CS – as described in the transnational strategy, with their planning actions and guidelines;
- linking possible public financial support to new charging station only if in line with such level of interoperability;
- setting rewarding in call for tenders for new E-CS only if in line with such level of interoperability;
- linking authorization for new E-CS only if they fit the first level of interoperability.

Article 3 / Improve the existing infrastructure (Strategic pillar #3) supporting e-drivers to easily travel along the Alpine Space. This leads to the commitment in covering “black areas” as soon as possible.

Article 4 / Adopt an integrated, supra-regional mapping tool that lists the available e-CS infrastructure (**Strategic pillar #4**)

Article 5 / Empower communication among public administrations (Strategic pillar #5) as a core asset for quality result

Article 6 / Guarantee synergy among private and public transport (Strategic pillar #6), in a comprehensive spatial planning approach

Articolo 2 / Stabilire delle regole minime comuni sovra-regionali sull’infrastruttura (Strategic pillar #2) come:

- assicurare un “primo livello di interoperabilità” (sia in termini di hardware/stazioni di ricarica, software e trattamento dei dati sia come distribuzione dell’energia nei punti di ricarica) delle nuove stazioni di ricarica, come descritto nella strategia transnazionale, attraverso le proprie azioni di pianificazione e le proprie linee guida;
- fornire l’eventuale sostegno finanziario pubblico per nuove stazioni di ricarica solo se sono in linea con il suddetto primo livello di interoperabilità;
- stabilire delle premialità nelle gare di appalto per nuove stazioni di ricarica solo se in linea con il suddetto primo livello di interoperabilità;
- rilasciare l’autorizzazione per nuove stazioni di ricarica solo se sono conformi al primo livello di interoperabilità.

Articolo 3 / Migliorare le infrastrutture esistenti (Strategic pillar #3) permettendo agli utenti della mobilità elettrica di viaggiare facilmente nello Spazio Alpino. Questo porta all’impegno ad avere, il prima possibile, un maggiore copertura per le “black area” (le aree in cui potrebbe non essere redditizio economicamente in una prima fase, ma in cui è strategico collocare un punto di ricarica per garantire una buona copertura territoriale e l’accessibilità di aree remote).

Articolo 4 / Adottare uno strumento di mappatura integrato, sovra-regionale che elenchi le infrastrutture di ricarica disponibili. (**Strategic pillar #4**)

Articolo 5 / Rinforzare la comunicazione tra le pubbliche amministrazioni (Strategic pillar #5) come risorsa principale per un risultato di qualità

Articolo 6 / Garantire la sinergia tra il trasporto privato e pubblico, attraverso un approccio globale di pianificazione territoriale

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
PROTOCOLLO DI INTESA**

In their role as representatives of public administrations, the signatories

Nel ruolo di rappresentanti della pubblica amministrazione, i firmatari

DECLARE

DICHIARANO

- to pursue these tasks in the best possible way according to their capacities as well as to;
 - to use the Regional Action Plan developed within the project (if any for our region) as baseline document to further develop and implement their own set of planning tools.
- di perseguire questi compiti nel miglior modo possibile secondo le proprie capacità;
 - di utilizzare i Piani d’Azione Regionali sviluppati grazie al progetto e-MOTICON come documento di riferimento per l’ulteriore sviluppo e implementazione dei propri strumenti di pianificazione.

NAME OF SIGNATORY

NOME DEL FIRMATARIO

POSITION OF SIGNATORY

RUOLO DEL FIRMATARIO

DATE

DATA

SIGNATURE AND STAMP

TIMBRO E FIRMA
